

Citato per la prima volta da Gaetano Milanesi (1854), il più antico progetto esecutivo di architettura civile italiana attualmente conosciuto è riferito al trecentesco palazzo senese Sansedoni, prospiciente, dal lato della fronte principale, Piazza del Campo. Esso appare tracciato a penna e inchiostro bruno (720×410 mm) sullo stesso supporto pergamenaceo che riporta nella parte inferiore, in scrittura gotica cancelleresca, il contratto di edificazione stipulato il 4 febbraio 1339 (*more* senese 1340) tra Goro dei Sansedoni e i maestri Agostino di Rosso di Grazia, Cecco di Casino, Agostino di Giovanni e il di lui figlio Giovanni d'Agostino (Garzelli, 1973, p. 37). Ascritto ad Agostino di Giovanni, il progetto, conservato nell'Archivio Storico dell'istituto bancario senese (n. inv. 7124), cui l'antico edificio appartiene, concerne una parte della fronte del palazzo rivolta verso via Banchi di Sotto. Ampiamente documentata all'interno dell'Archivio dell'istituto senese è inoltre l'attività di Giuseppe Partini, il maggiore architetto del secondo Ottocento senese, cui si deve tra l'altro il progetto firmato e datato

1879 relativo alla sistemazione del cortile interno di Palazzo Spannocchi (*La sede storica...*, 1988, fig. p. 214). Ottocentesco è anche il nucleo numericamente primario della collezione (nn. inv. 10.000-10.142) arricchitosi recentemente (1988) di una serie di cartoni di artisti per lo più locali, preliminari a opere eseguite in larga parte nella stessa Siena, provenienti dalla bottega dei decoratori senesi Pacenti. Tra questi, opere di Alessandro Maffei (Siena, 1790 - Firenze, 1859), Giorgio Bandini (Siena, 1830-1899), Angelo Visconti (Siena, 1829 - Roma, 1861), Gaetano Marinelli (Siena, 1838-1914), Gaetano Brunacci (Cortona, 1854 - Siena, 1922) e di Cesare Maccari (Siena, 1840 - Roma, 1919), il cui cartone, *San Giovanni sulla soglia della prigione invia i suoi discepoli da Gesù Cristo*, firmato e datato 1865 (matita su carta, 1070×750 mm.), ne rivela l'accostamento giovanile all'estetica nazarena.

Precedente risulta l'acquisizione del bozzetto acquerellato di Alessandro Franchi (Prato, 1838 - Siena, 1914) relativo all'affresco raffigurante *L'Italia tra Libertà e In-*

